

# 1 Positivista

- implica una metodologia derivata dalle scienze fisiche;
- Stabilisce relazioni causa/effetto;
- Utilizza strumenti standardizzati di raccolta dati;
- Utilizza il linguaggio delle variabili

## 2 interpretativista:

- cerca di rendere l'estraneo più familiare e il familiare più estraneo;
- analizza in profondità specifici contesti educativi;
- Utilizza metodi qualitativi, estendendo il linguaggio naturale (tramite l'ascolto e l'interazione);
- La soggettività umana è lo strumento

# Ontologia (quali oggetti esistono?)

- **Positivismo:**
  - *-la realtà è composta da classi di tutti gli oggetti che condividono le proprietà necessarie e sufficienti;*
  - *-la realtà può essere scomposta nei suoi elementi costitutivi*
  - *-tutto ciò che esiste può essere definito come valore di una variabile*
- **Interpretativismo:**
  - *-la realtà è caratterizzata da un livello di base, accessibile tramite l'esperienza, e da una strutturazione categoriale*
  - *-esistono somiglianze di famiglia e proiezioni metaforiche*
  - *-differenza fondamentale: gli esseri umani attribuiscono significato*

# Epistemologia (qual è la natura del sapere?)

## • Positivismo

- *-la conoscenza è obiettiva, i risultati sono replicabili*
- *-fatti separati dalle prospettive*
- *-Evitare il riferimento a stati mentali*
- *-ricerca dei nessi causali*
- *-teoria-ipotesi-controllo-giustificazione*

## • Interpretativismo

- *Conoscenza è comprensione dei significati condivisi;*
- *Riferimento a stati mentali o modelli dati per condivisi*
- *abduzione: quali evidenze? Quali sono pertinenti? Come comporle?*

# Metodologia (come si accresce la conoscenza?)

- **Ricerche standard**

*Uso di strumenti standardizzati*

*Formulazione nell'universo cognitivo del ricercatore*

*Controllo sperimentale*

*Linguaggio delle variabili*

- **Ricerche qualitative**

*Famiglie di metodi qualitativi*

*Approfondimento di un contesto specifico*

*Accettazione della complessità*

*Soggettività come strumento*

# Livelli della ricerca empirica

- **METODOLOGIA:** *riflessione sistematica sul processo di ricerca; esplicitazione delle modalità di raccolta e analisi dei dati*
- **METODO:** *sistema coerente di inferenze per affrontare lo studio dei fenomeni di interesse (sperimentale, inchieste, etnografia, analisi discorsiva, analisi narrativa;*
- **TECNICHE:** *strumenti specifici di raccolta e analisi dei dati e le regole della loro applicazione (osservazione, intervista, analisi matriciale)*

# Le domande

- Qual è l'oggetto di indagine?  
*Cosa studio?*
- Quali sono i costrutti intellettuali per analizzarlo? *Come lo definisco?*
- Come si intende affrontare l'indagine? *Come lo studio?*

# Termini essenziali

Identificare un fenomeno;

**1) concettualizzarlo** (cos'è la povertà? Cos'è l'apprendimento? Cos'è la scolarizzazione? Cos'è il benessere? Cos'è la libertà?); I concetti sono rappresentazioni astratte che definiscono la natura degli enti esistenti. Tuttavia l'eccesso di astrattezza non permette di applicarli direttamente allo studio dei loro casi concreti.

**2) E' necessario riconoscere degli indicatori** ovvero formulare proposizioni riguardo le proprietà che caratterizzano casi del concetto (*la libertà si declina in: libertà di religione, libertà di espressione, libertà di stampa*): significa dare alle proprietà dei concetti delle definizioni osservabili e misurabili) Come riconosciamo la libertà di religione in una società? La libertà di stampa?



# La ricerca qualitativa

- **Limiti**

- Assenza di controllo da parte del ricercatore;
- La soggettività crea rischi e forme di ansia e stanchezza;
- Scarsa possibilità di generalizzazione dei risultati.
- Richiede continua riflessione da parte del ricercatore
- -può essere rigorosa?

# La ric.qualitativa è razionale?

- -assenza di procedure formali per valutare la validità delle conoscenze; non c'è un percorso inferenziale garantito
- -Equilibrio riflessivo come criterio di accettabilità razionale (bilanciamento tra evidenze e ricostruzioni)
- - esplicitazione dei disegni di ricerca

# Aspetti messi in luce dalla ricerca qualitativa

- **-multivocalità:** *un sistema educativo è composto da una miriade di voci, esperienze, interpretazioni, spesso discordanti;*
- **-innovazione:** *il soggetto non è una replica di modelli culturali proposti, ma introduce elementi di creatività;*
- **-reciprocità:** *la relazione tra il contesto e il soggetto non è unidirezionale e deterministica*
- **-relazione teoria/ prassi:** *le teorie e le ricerche educative non forniscono risposte univoche alle questioni pratiche*

# Alcuni metodi della ricerca qualitativa

- **Etnografia:** *permette di riconoscere l'attività coordinata all'interno di un contesto educativo. Il ricercatore non si limita a descrivere ciò che avviene, ma ne ricostruisce la microcultura;*
- **Analisi del discorso:** *indaga le dinamiche di costruzione interazionale del significato per la realizzazione di scopi specifici;*
- **Interviste narrative:** *indagano la sfera personale: convinzioni, motivazioni, esperienze*

# I disegni di ricerca

- -caratterizzazione del problema (qual è il mio oggetto?)
- -il quadro teorico (come lo definisco?)
- -Metodologia (come lo studio?)
  - *Soggetti*
  - *Procedura*
  - *materiale*
- Analisi dei risultati
- La questione della scrittura
- La comunità di ricerca

# Assestamento del disegno di ricerca

- Le assunzioni sono esplicitate?
- Gli obiettivi sono chiari e ben formulati?
- Le interpretazioni sono giustificate dai dati raccolti?
- Il processo di analisi è chiaro e coerente?
- Sono state analizzate le interpretazioni alternative?

# Valutazione della ricerca

- Quantitativa
- Validità: capacità di una ricerca di indagare ciò che si presume di indagare;
- Attendibilità: stabilità delle misure
- Qualitativa (*Denzin et al.*)
- Credibilità, trasferibilità: la ricostruzione tiene in considerazione tutti gli aspetti;
- Supporto intersoggettivo

# Il lavoro sul campo

- Richiede sia partecipazione che distacco per ricostruire i modelli culturali;
- Soggettività: *emozioni* (richiede continua consapevolezza sulle proprie aspettative - che cosa sto imparando?); *evidenze* (descrizioni e ricostruzioni, quali sono le interpretazioni alternative?); *scrittura* (qual è la voce dell' altro?)



# La ricerca qualitativa

- **Vantaggi**
  - sensibile alle specificità dei contesti educativi e delle persone;
  - Valorizza le molteplici prospettive implicate nelle relazioni educative;
  - Permette lo sviluppo progressivo nella comprensione dei fenomeni.

# La ricerca qualitativa

- **Limiti**

- Assenza di controllo da parte del ricercatore;
- La soggettività crea rischi e forme di ansia e stanchezza;
- Scarsa possibilità di generalizzazione dei risultati.
- Richiede continua riflessione da parte del ricercatore
- -può essere rigorosa?

# Potenziali fallacie

- Eccessiva fiducia data a prime impressioni;
- Selettività delle informazioni che confermano delle congetture;
- Accomodamento a una linea interpretativa di dati potenzialmente disconfermanti;
- Estrapolazione indebita del peso di alcuni elementi

# Validità interna

Come da un insieme di domande di ricerca si è giunti a una specifica rappresentazione? Le rappresentazioni sono valide nel senso che rispondono a ciò che si intendeva indagare? Solo parzialmente? I dati sono presentati in maniera chiara e completa? Il processo di analisi è condotto in maniera logica? Le rappresentazioni sono giustificate dai dati forniti? Sono possibili interpretazioni alternative?

# La ric.qualitativa è razionale?

- -assenza di procedure formali per valutare la validità delle conoscenze; non c'è un percorso inferenziale garantito
- -Equilibrio riflessivo come criterio di accettabilità razionale (bilanciamento tra evidenze e ricostruzioni)
- - esplicitazione dei disegni di ricerca

# I disegni di ricerca

- -caratterizzazione del problema (qual è il mio oggetto?)
- -il quadro teorico (come lo definisco?)
- -Metodologia (come lo studio?)
  - *Soggetti*
  - *Procedura*
  - *materiale*
- Analisi dei risultati
- La questione della scrittura
- La comunità di ricerca

# Assestamento del disegno di ricerca

- Le assunzioni sono esplicitate?
- Gli obiettivi sono chiari e ben formulati?
- Le interpretazioni sono giustificate dai dati raccolti?
- Il processo di analisi è chiaro e coerente?
- Sono state analizzate le interpretazioni alternative?

# La ric.qualitativa è razionale?

- -assenza di procedure formali per valutare la validità delle conoscenze; non c'è un percorso inferenziale garantito
- -Equilibrio riflessivo come criterio di accettabilità razionale (bilanciamento tra evidenze e ricostruzioni)
- - esplicitazione dei disegni di ricerca



**os strut semistrutt**

**etnografica**

**Raccolta di grandi quantità di dati, trasformati in numeri per inferenze statistiche**

**Raccolta di dati su attività molarì. Identificazione di categorie precise. Possibilità di valutazione longitu- dinali e comparative**

**Prolungata raccolta dati. Identificazione di dinamiche generali**

**Alta selettività dei dati  
isolamento dei comportamenti da un sistema di attività orientate**

**Tendenza a non registrare alcune variazioni a livello molecolare nelle**

**Scarsa generalizzabilità  
basso controllo delle procedure  
rischio di falsi risultati**

# TIPOLOGIE

OSSERVAZIONE STRUTTURATA	OSSERVAZIONE QUALITATIVA
DEFINITA AL SUO INIZIO	NON DEFINITA AL SUO INIZIO
PRESENTA CATEGORIE DI POSSIBILITA'	COSTRUISCE CATEGORIE IN PROGRESS
ANALISI NUMERICA (frequenza)	ANALISI TESTUALE (estratti narrativi)
PERMETTE UN USO GENERALIZZATO	PERMETTE DI COGLIERE LE SPECIFICITA'

# osservazione

- 1) ogni osservazione mette a fuoco alcuni aspetti: essere consapevoli di cosa si vuole osservare
- 2) osservare + scrivere = documentare
- 3) quanto più una scheda osservativa è carica di voci tanto più guida l'osservazione, ma definisce comportamenti attesi.
- 4) quanto meno una scheda osservativa è definita, tanto più chi osserva deve superare le prime impressioni e prolungare lo sguardo per cogliere aspetti significativi

# una scheda osservativa

- dovrebbe garantire il diritto alla **privacy**;
- esplicitare l'**oggetto** di analisi (cosa si sta osservando); giorno; ora; contesto

le osservazioni dovrebbero essere sistematiche (fornire **gli indicatori** del fenomeno e i gradi di intensità);

oppure

essere ricche di **dettagli**; gli intervalli

Fornire **note osservative e note riflessive**

# **check-list; task-analysis (azioni)**

- è utile per sequenze di azioni ben definite
- definire gli indicatori delle azioni in sequenza
- definire i gradi di intensità
- costruire la scheda analitica
- osservazione delle azioni (una per una)

# focus/categorie

- .....
- 
- **Predilige attività:**
- motorie
- manipolative
- calme
- **Nello svolgere un'attività :**
- è tranquillo
- si distrae
- si isola
- **Nella relazione con gli altri è:**
- sereno
- timido
- dominante

# **osservazione aperta (la pratica)**

- focus partecipazione (persona e contesto assieme)
- non predefinita
- osservare i processi della partecipazione
- attenzione alle interazioni, alle routines, alle condizioni sociali di partecipazione
- come evolve nel tempo la partecipazione di una persona o un gruppo alle pratiche educative? cosa ostacola ulteriori evoluzioni?

# osservazione dell'attività

Qual è l'obiettivo pensato di ciascuna attività?

Quali sono le competenze richieste per raggiungere l'obiettivo?

Quali strumenti sono a disposizione?

Qual è il processo di partecipazione della persona?



## **L'arte di osservare e di narrare**

- focalizzare un episodio (incidente, routine; contingenza) notando la relazione tra la persona e la situazione
- ricostruire narrativamente la natura dell'episodio (le persone, le situazioni, la sua rilevanza educativa)
- Identificare le opportunità di cambiamento;
- creare una narrazione del processo di inclusione

# le narrazioni

Le narrazioni sono un resoconto di una situazione problematica e contengono:

un abstract (ciò di cui parla la storia),

uno scenario,

una complicazione (il problema che avvia la 'ragione' della storia)

le strategie per affrontare il problema, le differenti prospettive

La risoluzione (come va a finire)

la coda (le implicazioni)

La valutazione (cosa ci può insegnare)

# Focus group

- tecnica di ricerca qualitativa che ha come obiettivo la conoscenza del modo in cui un gruppo di persone elabora idee, convinzioni, atteggiamenti su un certo argomento di rilevanza sociale.
- Si basa sull'idea che le persone costruiscono una rappresentazione riguardo un argomento complesso attraverso l'interazione.
- Gruppi di 8-12 persone e due moderatori (di solito uno conduce il gruppo e cerca di far riflettere sui significati impliciti, l'altro controlla gli strumenti di registrazione e la tematizzazione di tutti gli aspetti rilevanti)
- Limiti: si tende al conformismo

# Focus group

- I ricercatori definiscono i temi essenziali che i partecipanti dovrebbero toccare per elaborare il significato (atteggiamenti, conoscenze, convinzioni) rispetto a un fenomeno (es. La qualità della vita sociale). Si elabora una traccia dei sottotemi che si auspica vengano toccati, ma non se ne dà una formulazione ordinata e definitiva, potendo essere applicata flessibilmente nel corso dell'interazione.
- Si possono analizzare sia i diversi modi in cui sono elaborati i singoli temi (concordanze e differenze, le diverse sfumature di significato, sia come si elaborano i significati, sia la relazione tra significati ed emozioni)

# il discorso

- un enunciato esiste soltanto in relazione a una persona, delle situazioni e ad altri enunciati.
- persona: unica intenzionalità, insieme di esperienze
- contestualizzata, in riferimento a una situazione concreta o a un modello culturale; si inserisce in un sistema a più voci (intertestualità).  
Linguaggio sociale: una forma standardizzata di interazione (colloquio clinico)

# Frames

- Sistemi di interpretazione di eventi sociali e di organizzazione dell' interazione. Offrono la possibilità di contestualizzare gli atti propri e altrui secondo una struttura accettata (*cos'è e come si svolge una lezione*). I *frames* possono essere condivisi, discussi, posti in conflitto (un evento sociale può essere interpretato secondo *frames* differenti)

# Frames posizionali

- la struttura delle relazioni reciproche tra i partecipanti in un' attività istituzionale (*costruire l'identità; perseguire scopi*).
- Uso della lingua in situazioni specifiche per definire la propria identità; attribuire valore sociale ai differenti stili linguistici

# Frames concettuali

- i quadri concettuali che stabiliscono i riferimenti appropriati per affrontare il dialogo su un certo tema: il significato di un enunciato è compiutamente comprensibile in riferimento a schemi concettuali. Spesso insegnanti e allievi hanno frames divergenti ma impliciti. Ci si riferisce ai contenuti, ma non al modo in cui sono interpretati. Che rapporto c'è tra le concezioni ingenuie degli allievi e i modelli normativi?



# identità e narrazioni

**narrazione:** la pratica vista secondo la prospettiva del soggetto; implica la comprensione delle menti altrui; implica una valutazione delle conseguenze delle azioni

uso di artefatti simbolici?

l'importanza di avere delle voci vicine (Bachtin)  
multivocalità, intertestualità, generi linguistici  
(professionale, emotivo, psicologico)

Gli esseri umani possono avere più di una prospettiva, indipendentemente dalla coerenza logica, anche in situazioni di tensione

## le narrazioni 1

strutture di pensiero che situano le esperienze vissute dal parlante in un simbolico (uso di metafore, di intertestualità) in relazione alle azioni e alle intenzioni degli altri e tiene conto dell'ambivalenza delle situazioni. Introduce motivi e ragioni.

## le narrazioni2

Le narrazioni sono un resoconto di una situazione problematica e contengono:

un **abstract** (ciò di cui parla la storia),

uno **scenario**,

una **complicazione** (il problema che avvia la 'ragione' della storia)

le **strategie** per affrontare il problema, le differenti prospettive

La **risoluzione** (come va a finire)

la **coda** (le implicazioni)

La **valutazione** (cosa ci può insegnare)

# la narrazione

permette alla persona di:

- non sentirsi isolata, ma di essere capita
- fornire segni, informazioni che potrebbero sfuggire a una procedura più standardizzata
- trovare nuove risorse raccontandosi
- condividere risorse e co-costruire strategie e interpretazioni

# colloquio centrato sulla persona

d. aperte: mi racconti... cosa significa per lei..

rispecchiamento: la domanda si basa su ciò che dice la persona

d. classificazione: qual è il momento più difficile

d. relazionali: cosa farebbe/proverebbe il suo partner ..

domande riflessive: 'cosa accadrebbe se'

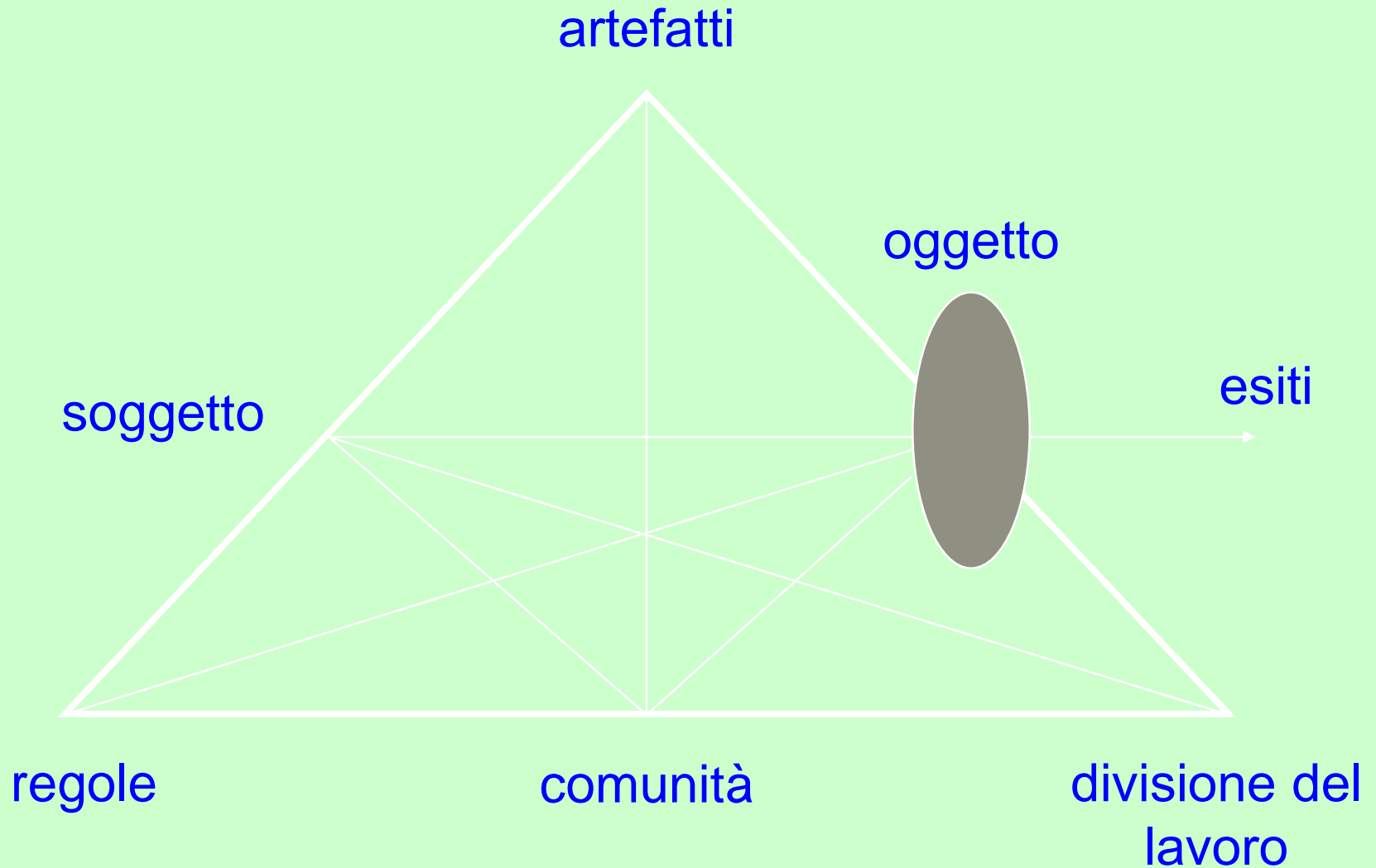
legittimazione: è normale, capisco che ...

empatia: mi dispiace molto

supporto: ha pensato a... per aiutarla intendo...

far emergere: le ipotesi della persona; il contesto; significato attribuito a uno stato;

# La struttura dell'attività umana secondo Engeström, 1991



# Comunità di pratica (J. Lave, E. Wenger)

- Caratterizzata da:
- Confini identificabili, criteri che definiscono chi accede
- Continuità nel tempo e organizzazione dei percorsi
- Obiettivo materiale: lo scopo della CdP è produrre qualcosa di esterno

# **Partecipazione periferica legittima**

**Legittimazione:** entra a far parte delle attività pratiche

**Perifericità:** all'inizio osserva, svolge compiti meno impegnativi

**Partecipazione:** la dinamica dell'apprendimento, l'identità della persona; la condivisione di storie; ispezione degli strumenti

**Esiti:** duplicazione/rottura



# target person (attività e interazioni)

tempo (min x min) e contesto	osservazioni	analisi
quali elementi del contesto sono significativi	<b>cosa fa</b> (agire orientato allo scopo); <b>con chi</b> ;  <b>le interazioni</b> (scaffolding?)	

- 1. non separare le attività delle persone dai contesti. Si tende isolare le persone, costruire graduatorie e attribuire categorie;
- 2. anche le persone più in difficoltà sono impegnate e non hanno la testa vuota; sono smarrite perché hanno troppe informazioni e non riescono a selezionare quelle rilevanti; Quali sono i supporti intorno a loro?
- 3. il disagio va visto in termini di sistema; esistono sempre situazioni, che stabiliscono vincoli o opportunità allo sviluppo: occorre vedere "cosa c'è che non è funzionale nell'ambiente?"
- 4. rendere i problemi visibili, per ristrutturare l'ambiente: dare indicazioni, stabilire entità di riferimento per orientarsi nell'attività